

Concorso : UNICAL - TEST SCUOLA PRIMARIA

Quaderno del Candidato

Sessione: 1 del 25/05/2017



Questionario domande:

BRANO 13 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Fra i sei e i dodici anni l'educazione non è una continuazione diretta di quella che l'ha preceduta anche se deve essere costruita su quelle fondamenta. Sul piano psicologico, vi è un profondo cambiamento nella personalità del bambino: riconosciamo cioè che la natura ne ha fatto un periodo per l'acquisizione della cultura, proprio come il precedente era destinato all'assimilazione dell'ambiente. Ora ci troviamo di fronte a un considerevole sviluppo della coscienza: la quale si era già destata in precedenza ma adesso è rivolta specificamente verso l'esterno: l'intelligenza si fa estroversa e il bambino chiede più che mai di sapere il perché delle cose. Poiché le cognizioni possono essere impartite nel modo migliore quando esiste un desiderio ardente di imparare: questo è proprio il periodo nel quale possono essere gettati i semi di ogni cosa, perché la mente del bambino è come un campo fertile, pronto a ricevere quello che germinerà poi in forma di cultura. Ma se la mente del bambino durante questo periodo viene trascurata, o frustrata nelle sue esigenze, essa diventa artificialmente ottusa e si opporrà in seguito all'insegnamento di qualsiasi nozione. Se il seme verrà gettato troppo tardi l'interesse non sarà più presente: invece all'età di sei anni ogni genere di cultura viene accolto con entusiasmo e più tardi questi semi si gonfieranno e germoglieranno. Se mi chiedete quanta semente può essere seminata la mia risposta è: «Il più possibile!» Se ci guardiamo attorno, se consideriamo lo sviluppo della civiltà di questo periodo dell'evoluzione, non vediamo limiti a quello che si deve offrire al bambino: egli si troverà davanti un campo immenso in cui scegliere la propria attività, che non dovrà trovare ostacoli nell'ignoranza. Ma dare in modo completo la cultura moderna è diventata una cosa impossibile: sorge così la necessità di un metodo speciale, grazie al quale tutti i fattori della cultura possano essere presentati a un bambino di sei anni; non in un programma che gli venga imposto, con esattezza di particolari, ma diffondendo il massimo numero di germi di interesse. Essi saranno appena recepiti dalla mente, ma potranno germogliare più tardi man mano che la volontà si precisa, e così egli potrà divenire un individuo adatto a questa nostra epoca in espansione." (Maria Montessori, Come educare il potenziale umano).

1. Nel brano 13 quale metafora viene utilizzata per descrivere la mente del bambino?
 - A. Un seme pronto a germogliare.
 - B. Nel brano non sono presenti metafore.
 - C. Un ottimo terreno pronto ad accogliere scarsa semente.
 - D. Un terreno arido.
 - E. Un campo fertile ove gettare i semi di ogni genere di cultura.
2. Secondo il brano 13, il bambino tra i sei e i dodici anni:
 - A. Si chiede il perché delle cose e mostra un ardente desiderio di imparare.
 - B. Si limita ad assorbire l'ambiente in maniera spontanea ed inconscia.
 - C. Rivela una coscienza rivolta sempre più verso l'interno.
 - D. Accoglie la cultura senza entusiasmo.
 - E. Apprende secondo i meccanismi mentali che hanno caratterizzato i primi tre anni di vita.
3. Secondo l'autrice del brano 13, quale metodo educativo va utilizzato?
 - A. Lo stesso proposto nell'educazione del bambino da 0 a 3 anni.
 - B. L'intera cultura moderna.
 - C. Un metodo speciale grazie al quale possano essere presentati al bambino di sei anni il massimo numero di germi di interesse.
 - D. Incentrato sull'inconscio e non sulla volontà e l'interesse del bambino.
 - E. Un metodo speciale incentrato esclusivamente sull'organizzazione dell'ambiente, dei suoi arredi e dei suoi materiali.
4. Secondo quanto riportato nel brano 13, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
 - A. La cultura non va trasmessa al bambino mediante un programma dettagliato che gli venga imposto.
 - B. L'educazione del bambino dai sei ai dodici anni non è una continuazione diretta di quella degli anni precedenti.
 - C. Dai sei ai dodici anni il bambino ha fame di capire e conoscere.
 - D. L'autrice non vede limiti a quello che si deve offrire al bambino.
 - E. Il bambino dai sei ai dodici anni è del tutto centrato su se stesso e sull'esplorazione dell'ambiente che concretamente lo circonda.
5. In base a quanto riportato nel brano 13, cosa accade alla mente del bambino che viene trascurata negli anni tra i sei e i dodici?
 - A. Diviene ottusa e negli anni successivi si opporrà all'insegnamento di qualsiasi nozione.
 - B. Nel brano non viene presa in considerazione tale eventualità.
 - C. Si fa ancora più estroversa.
 - D. Può contare su un eguale entusiasmo e desiderio ad imparare.
 - E. Continua ad apprendere assimilando gli stimoli che vengono dall'ambiente.

BRANO 14 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Ecco la risposta: l'intelligenza scolastica ha ben poco a che fare con la vita emotiva. Le persone più brillanti possono incagliarsi nelle secche di passioni senza freni e impulsi burrascosi; individui con Qi elevato possono rivelarsi nocchieri spaventosamente incapaci nei flutti della loro vita privata. Un fatto della psicologia noto a tutti è la relativa incapacità di strumenti quali i voti scolastici, il Qi o i punteggi Sat di prevedere in modo infallibile quali individui avranno successo nella vita — e questo nonostante l'aura mistica dalla quale tali strumenti sono circondati. [...] Esistono diffuse eccezioni alla regola secondo la quale il Qi sarebbe in grado di prevedere il successo personale; anzi, a ben guardare, le eccezioni sono molte, forse ancora di più dei casi che seguono la regola. Al massimo, il Qi contribuisce in ragione del 20 per cento ai fattori che determinano il successo nella vita — il che lascia evidentemente l'80 per cento determinato da altre variabili. È stato osservato che «la nicchia finale occupata dall'individuo nella società è determinata in larghissima misura da fattori diversi dal Qi e che possono spaziare dalla classe sociale alla fortuna». [...] Personalmente sono interessato a un insieme chiave di queste «altre caratteristiche», ossia all'intelligenza emotiva: si tratta, ad esempio, della capacità di motivare se stessi e di persistere nel perseguire un obiettivo nonostante le frustrazioni; di controllare gli impulsi e rimandare la gratificazione; di modulare i propri stati d'animo evitando che la sofferenza ci impedisca di pensare; e, ancora, la capacità di essere empatici e di sperare. A differenza del Qi, che vanta una storia ormai quasi secolare di ricerche condotte su centinaia di migliaia di soggetti, l'intelligenza emotiva è un concetto nuovo. Nessuno può ancora dire esattamente quanta parte della variabilità esistente da persona a persona sia dovuta ad essa. Ma i dati disponibili

indicano che può essere un fattore potente, a volte più potente del Qi: e mentre c'è chi sostiene che quest'ultimo non possa essere modificato molto dall'esperienza o dall'istruzione, [...] intendo dimostrare come le fondamentali competenze emozionali possano invece essere apprese e potenziate nei bambini — sempre che noi adulti ci si prenda il disturbo di insegnar loro come fare.” (Daniel Goleman Intelligenza emotiva).

6. Secondo il brano 14, le fondamentali competenze emozionali:
 - A. Sono più deboli del Qi.
 - B. Non possono essere modificate dall'educazione e dall'esperienza.
 - C. Sono innate e invariabili.
 - D. Rappresentano un concetto noto e antico.
 - E. Possono essere apprese e potenziate nei bambini.
7. In riferimento al brano 14, quale delle seguenti affermazioni è vera?
 - A. Gli individui più intelligenti raramente sono presi da passioni senza freni.
 - B. Il successo scolastico è indice di successo nella vita affettiva.
 - C. L'intelligenza scolastica ha ben poco a che fare con la vita emotiva.
 - D. L'intelligenza scolastica ha molto a che fare con la vita emotiva.
 - E. Le persone più brillanti difficilmente si lasciano andare ad impulsi burrascosi.
8. In riferimento al brano 14, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
 - A. L'80% del successo personale è determinato da variabili diverse dal Qi.
 - B. La misurazione del Qi consente di prevedere in maniera infallibile il successo personale di ciascun individuo.
 - C. La classe sociale e la fortuna sono alcune delle variabili che influenzano il successo personale.
 - D. Il Qi contribuisce in ragione del 20% ai fattori che determinano il successo nella vita.
 - E. I voti scolastici e i punteggi Sat non consentono previsioni certe sul successo nella vita.
9. Secondo quanto riportato nel brano 14, l'intelligenza emotiva non è la capacità di:
 - A. Modulare i propri stati d'animo.
 - B. Motivare se stessi.
 - C. Controllare gli impulsi.
 - D. Essere empatici.
 - E. Relazionare i concetti in maniera schematica.
10. In riferimento al brano 14, quale delle seguenti affermazioni è vera?
 - A. L'autore parla dell'intelligenza emotiva definendola un concetto nuovo.
 - B. L'autore sostiene che esiste una stretta relazione tra intelligenza scolastica e successo personale.
 - C. L'autore considera il Qi più potente delle competenze emozionali.
 - D. L'autore crede nell'importanza primaria del Qi.
 - E. L'autore è un fautore convinto della relazione tra Qi e circostanze della vita personale.

BRANO 15 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. “Alla base della demotivazione scolastica esiste quella tendenza all'oggettivazione che porta i medici a considerare i pazienti solo come organismi, che porta nel mondo del lavoro a considerare gli uomini in base al solo criterio dell'efficienza, risolvendo la loro identità nell'efficacia della loro prestazione, che porta i professori a giudicare i loro studenti in base al profitto, termine che il mondo della scuola ha mutuato dal mondo economico, risolvendo l'educazione in un puro fatto quantitativo dove a sommarsi sono nozioni e voti. Siccome la quantità è misurabile con il calcolo, dalla scuola vengono espulse tutte quelle dimensioni che sfuggono alla calcolabilità, quindi: creatività, emozioni, identificazioni, proiezioni, desideri, piaceri, dolori che costellano la crescita giovanile e di cui la scuola non tiene il minimo conto. Ciò spiega perché a scuola vanno bene e prendono bei voti quei ragazzi che hanno un basso livello di creatività, scarsi impianti emozionali, limitate proiezioni fantastiche. [...] Espulsa dalla scuola l'educazione emotiva, l'emozione vaga senza contenuti a cui applicarsi, ciondolando pericolosamente tra istinti di rivolta, che sempre accompagnano ciò che non può esprimersi, e tentazioni d'abbandono in quelle derive di cui il mondo della discoteca, dell'alcol e della droga sono solo esempi neppure troppo estremi. Se c'è da dar ragione ad Aristotele che distingue tra “cause prime e cause seconde”, verrebbe da chiedersi se prima di quelle cause seconde che si chiamano sesso, alcol e droga non ci sia come causa prima del disagio giovanile quel vuoto emotivo ed esistenziale che la scuola crea intorno agli studenti, ai quali offre una cultura così disanimata, per cui alla fine è indifferente al giovane non coinvolto studiare i logaritmi o i Sepolcri del Foscolo.” (Umberto Galimberti, L'ospite inquietante).

11. Secondo quanto riportato nel brano 15, cosa viene escluso e tralasciato dalla scuola?
 - A. L'educazione al calcolo.
 - B. La lezione frontale.
 - C. Il nozionismo.
 - D. L'educazione emotiva.
 - E. L'educazione formale.
12. In base a quanto riportato nel brano 15, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
 - A. In ambito medico l'oggettivazione consiste nel trattare i pazienti solo come organismi.
 - B. A scuola ottengono i voti migliori i discenti con scarsi impianti emozionali.
 - C. I docenti valutano gli studenti esclusivamente sulla base del profitto.
 - D. Alcol, discoteca e droga sono correlati al vuoto esistenziale creato dalla scuola intorno agli studenti.
 - E. La scuola è in grado di colmare il vuoto emotivo di cui sono vittima i propri studenti.
13. In base a quanto riportato nel brano 15, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
 - A. Emozioni, proiezioni, identificazioni, desideri dell'allievo sono espulsi dall'ambito scolastico.
 - B. A scuola ottengono i voti migliori i discenti con limitate proiezioni fantastiche.
 - C. La scuola è strutturata in maniera tale da favorire lo sviluppo degli allievi più creativi.
 - D. In ambito professionale l'oggettivazione consiste nel risolvere l'identità umana nella efficienza ed efficacia della loro prestazione.
 - E. Dalla scuola vengono escluse tutte le dimensioni che sfuggono alla calcolabilità.
14. In base al brano 15, il fenomeno di oggettivazione in ambito scolastico si traduce:
 - A. Nell'educazione degli allievi alla vita.
 - B. Nella valorizzazione della capacità di lavorare in gruppo.
 - C. Nella risoluzione dell'educazione in puro fatto quantitativo legato al concetto di profitto.
 - D. Nella valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini di ciascun discente.
 - E. Nella valorizzazione della soggettività e dell'individualità degli allievi.

15. Secondo quanto riportato nel brano 15, la tendenza all'oggettivazione:
- A. Consente l'espressione degli stati emotivi dell'allievo.
 - B. Consente al discente di sviluppare tutte le dimensioni del suo essere trovando nella scuola spazio per lo sfogo emotivo e la creatività.
 - C. Assicura allo studente una cultura animata.
 - D. È alla base della demotivazione scolastica.
 - E. Consente la costruzione dell'identità del discente.

BRANO 16 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Pereira sostiene che gli venne un'idea folle, ma forse poteva metterla in pratica, pensò. Si mise la giacca e uscì. Davanti alla cattedrale c'era un caffè che restava aperto fino a tardi e che aveva un telefono. Pereira entrò e si guardò intorno. Nel caffè c'era un gruppo di ritardatari che giocavano a carte con il padrone. Il cameriere era un ragazzo insonnolito che oziava dietro il banco. Pereira ordinò una limonata, si diresse al telefono e fece il numero della clinica talassoterapica di Parede. Chiese del dottor Cardoso. Il dottor Cardoso è già andato in camera sua, chi lo vuole?, disse la voce della telefonista. Sono il dottor Pereira, disse Pereira, ho urgente bisogno di parlare con lui. Glielo vado a chiamare ma deve attendere qualche minuto, disse la telefonista, il tempo di scendere. Pereira attese pazientemente finché non arrivò il dottor Cardoso. Buenasera, dottor Cardoso, disse Pereira, vorrei dirle una cosa importante, ma ora non posso. Cosa c'è, dottor Pereira, chiese il dottor Cardoso, non si sente bene? Effettivamente non mi sento bene, rispose Pereira, ma non è questo che conta, il fatto è che in casa mia è successo un grave problema, non so se il mio telefono privato è sorvegliato, ma non importa, ora non le posso dire altro, ho bisogno del suo aiuto, dottor Cardoso. Mi dica in che modo, disse il dottor Cardoso. Ebbene, dottor Cardoso, disse Pereira, domani a mezzogiorno le telefono, lei deve farmi un favore, deve fingere di essere un pezzo grosso della censura, deve dire che il mio articolo ha ricevuto il visto, è solo questo. Non capisco, replicò il dottor Cardoso. Senta, dottor Cardoso, disse Pereira, le telefono da un caffè e non le posso dare spiegazioni, ho in casa un problema che lei non si immagina neppure, ma lo apprenderà dall'edizione del «Lisboa» del pomeriggio, ci sarà scritto tutto nero su bianco, ma lei deve farmi un grosso favore, deve sostenere che il mio articolo ha il suo beneplacito, ha capito?, deve dire che la polizia portoghese non ha paura di scandali, che è una polizia pulita e che non ha paura di scandali. Ho capito, disse il dottor Cardoso, domani a mezzogiorno aspetto la sua telefonata. Pereira rientrò a casa. Andò in camera da letto e tolse l'asciugamano dal volto di Monteiro Rossi. Lo coprì con un lenzuolo. Poi andò nello studio e si sedette davanti alla macchina per scrivere. Scrisse come titolo: Assassinato un giornalista." - (Antonio Tabucchi, Sostiene Pereira).

16. Secondo il brano 16, perché Pereira telefona al dottor Cardoso da un caffè?
- A. Perché teme che il suo il telefono privato sia sorvegliato.
 - B. Perché non possiede un telefono.
 - C. Perché il suo telefono privato è fuori uso.
 - D. Perché ha un appuntamento al caffè con un giornalista.
 - E. Pereira non telefona al dottor Cardoso da un caffè.
17. In riferimento al brano 16, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
- A. Il dottor Cardoso lavora in una clinica talassoterapica.
 - B. Pereira chiede al dottor Cardoso di fingere di essere un pezzo grosso della censura.
 - C. Il brano è ambientato in Portogallo.
 - D. Il dottor Cardoso si rifiuta di aiutare Pereira.
 - E. Il Lisboa è un giornale.
18. In base al brano 16, cos'è accaduto di grave?
- A. È stato ucciso un uomo.
 - B. È avvenuta una rapina.
 - C. È stata ferita una donna.
 - D. Pereira ha avuto un grave malore.
 - E. Si è verificato un incendio.
19. Nel brano 16, i discorsi diretti:
- A. Non vengono introdotti con la punteggiatura tradizionale.
 - B. Vengono introdotti con la punteggiatura tradizionale.
 - C. Si tengono tra due giornalisti.
 - D. Si tengono tra due medici.
 - E. Non sono presenti discorsi diretti.
20. In riferimento al brano 16, chi è Monteiro Rossi?
- A. Una spia.
 - B. Un giornalista.
 - C. Un medico della clinica talassoterapica.
 - D. Un amico del dottor Cardoso.
 - E. Un poliziotto.
21. La creazione di contesti di sviluppo e di inclusione a scuola:
- A. Comprende interventi educativi e didattici rivolti esclusivamente ai soggetti con disabilità.
 - B. Si fonda principalmente sulle competenze professionali degli insegnanti.
 - C. Si fonda sulla promozione di atteggiamenti improntati alla prosocialità e all'assertività.
 - D. Non esige la collaborazione di insegnanti e dirigente scolastico.
 - E. Esige ordine, autorità e disciplina.
22. Secondo Piaget, nello stadio operatorio concreto del proprio sviluppo cognitivo, il bambino:
- A. Non è ancora capace di compiere operazioni logiche come la reversibilità.
 - B. Non è ancora capace di compiere operazioni logiche come la classificazione.
 - C. Ragiona in termini logici davanti a problemi concreti.
 - D. Tende a considerare tutte le cose come viventi e dotate di intenzionalità.
 - E. È capace di concettualizzazione e formulazione di un ragionamento ipotetico-deduttivo.
23. Secondo Jerome Bruner, l'apprendimento:
- A. Non è influenzato da fattori sociali.
 - B. Ha sede esclusivamente nella mente del soggetto.
 - C. Si fonda sull'associazione stimolo-risposta.
 - D. È un processo collaborativo socialmente e culturalmente influenzato.
 - E. Non è influenzato da fattori culturali.

24. Cosa indica l'acronimo ADHD?
- Un disturbo che si manifesta nella difficoltà nei processi di transcodifica del linguaggio.
 - Il disturbo da deficit dell'attenzione con iperattività.
 - Un disturbo che si manifesta nella difficoltà di realizzazione grafica di segni alfabetici e numerici.
 - Un disturbo dello spettro autistico.
 - Un disturbo che si manifesta nella difficoltà nella decifrazione dei segni linguistici.
25. I soggetti con Funzionamento Intellettivo Limite (FIL):
- Hanno un QI superiore alla media.
 - Non hanno problemi di adattamento e bisogno di supporto.
 - Sono al limite fra disabilità intellettiva e adeguato funzionamento intellettivo.
 - Hanno una netta disabilità intellettiva.
 - Non possono manifestare DSA.
26. Ai fini della realizzazione di processi di didattica inclusiva, i compagni di classe degli allievi con disabilità:
- Sono di aiuto nelle attività scolastiche, ma di intralcio nei contesti extra-scolastici.
 - Sono di intralcio nelle attività scolastiche, ma di aiuto nei contesti extra-scolastici.
 - Costituiscono una risorsa e un elemento essenziale di crescita e di sviluppo educativo per l'alunno con disabilità.
 - Non vanno coinvolti nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche volte all'integrazione.
 - Costituiscono un ostacolo per la crescita e lo sviluppo educativo dell'alunno con disabilità.
27. Per "Peer Education" si intende:
- Una metodologia didattica fondata principalmente sui giochi di ruolo.
 - L'apprendimento esperienziale.
 - L'apprendimento in piccoli gruppi eterogenei per abilità cognitive e sociali.
 - Una tecnica didattica fondata sulle libere associazioni per la produzione di nuove idee.
 - L'apprendimento tra pari, ovvero tra individui che hanno lo stesso status e preparazione culturale.
28. Lo "shaping":
- Utilizza i principi del condizionamento classico di Pavlov.
 - Consiste nella proposta di esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello.
 - È una strategia di facilitazione dell'apprendimento utilizzata generalmente in combinazione con il modeling.
 - Consiste nell'intervenire con un rinforzo positivo quando il soggetto si pone con il suo operare in linea con l'obiettivo proposto.
 - Non ha trovato applicazione nella scuola d'infanzia e primaria.
29. Quale delle seguenti affermazioni sulla tecnica didattica del "Circle Time" è falsa?
- Consente agli insegnanti di conoscere meglio i propri alunni.
 - Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze.
 - Ostacola l'inclusione.
 - Nel Circle Time ciascuno si pone in cerchio perché possa vedere ed essere visto da tutti.
 - Può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità.
30. Ai fini dell'integrazione di un alunno con autismo a scuola è preferibile:
- Utilizzare materiale con ampia presenza di figure, prevedere specifici adattamenti dei libri di testo della classe o predisporre dei quaderni ad anelli che li affianchino o sostituiscano completamente.
 - Evitare adattamenti dei libri di testo della classe per non enfatizzare in negativo le differenze e ostacolare la determinazione di un senso di appartenenza al gruppo.
 - Organizzare per l'allievo con autismo attività didattiche completamente diverse da quelle dei compagni.
 - Utilizzare libri di testo riferiti a classi inferiori.
 - Quando non è possibile creare adattamenti che consentano apprendimenti significativi su compiti dello stesso tipo di quelli dei compagni, evitare la partecipazione dell'alunno con autismo alle attività della classe per evitare frustrazioni.
31. Per incrementare le possibilità di successo di un percorso di educazione socio-emotiva è utile:
- Articolare le lezioni facendo riferimento, nel contempo, sia alle emozioni primarie che a quelle secondarie.
 - Utilizzare un approccio metodologico incentrato sull'utilizzo di un unico canale comunicativo.
 - Articolare le lezioni su una progressione crescente di difficoltà (dalle emozioni primarie a quelle secondarie).
 - Tenere le famiglie dei discenti all'oscuro delle attività svolte in classe per evitare interferenze.
 - Progettare sessioni separate di educazione socio-emotiva, le cosiddette "ore delle emozioni".
32. Il comportamento assertivo:
- È proprio di chi ha una bassa intelligenza emotiva.
 - Impone di agire nell'interesse altrui identificandosi con il punto di vista dell'altro anche a scapito dei propri diritti.
 - Consente di agire nel proprio interesse, esprimere con sincerità e disinvoltura i propri sentimenti, difendere i propri punti di vista e i propri diritti senza ignorare e ledere quelli altrui.
 - Consente di agire nel proprio interesse senza curarsi degli interessi e dei punti di vista dell'altro.
 - Impone di agire nel proprio interesse e difendere i propri punti di vista e i propri diritti ignorando e ledendo quelli altrui.
33. Secondo il Collaborative for Academic, Social and Emotional Learning, nell'apprendimento socio-emotivo bambini e adulti acquisiscono e applicano efficacemente conoscenze, atteggiamenti e competenze necessarie:
- Imparare le emozioni più complesse senza conoscere quelle di base.
 - Esclusivamente per comprendere e gestire le emozioni.
 - Esclusivamente per stabilire relazioni positive.
 - Anche per fissare e raggiungere obiettivi positivi.
 - Per imparare a prendere decisioni pur non essendo in grado di valutare i propri stati emotivi.
34. Le regole di ostentazione (Ekman):
- Consentono di modificare deliberatamente l'espressione delle proprie emozioni in accordo con le regole sociali.
 - Sono sconosciute al bambino.
 - Sono apprese in adolescenza.
 - Consentono di modificare automaticamente l'espressione delle proprie emozioni in accordo con la forza dello stimolo emotigeno.
 - Sono apprese in età adulta.
35. Goleman struttura l'intelligenza emotiva in:
- Competenze professionali e competenze sociali.
 - Competenze personali, competenze sociali, competenze professionali.
 - Competenze personali e competenze sociali.
 - Competenze interpersonali e competenze sociali.
 - Competenze personali, competenze chiave, competenze sociali.

36. La comunicazione empatica:
- Si realizza anche in assenza di capacità di ascolto e di attenzione ai messaggi verbali e non verbali dell'altro.
 - Non necessita del feedback dell'altro e si realizza anche in presenza di disturbi comunicativi.
 - Si fonda sull'accettazione dell'altro, focalizzandosi sui sentimenti dell'altro ed evitando di giudicare con atteggiamenti moralistici e oppositivi.
 - Si verifica anche in assenza di trasparenza, ovvero quando gli interlocutori cercano di mascherare i propri stati emozionali.
 - Comporta fraintendimenti delle intenzioni altrui inducendo a comportamenti difensivi.
37. Secondo la più recente meta-analisi condotta su studenti che seguono programmi di educazione socio-emotiva, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
- Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva hanno meno difficoltà comportamentali in classe.
 - Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva hanno risultati migliori a livello scolastico.
 - Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva sono meno inclini a sentirsi ansiosi o depressi.
 - Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva hanno mostrato di avere un'attitudine più positiva nei confronti della scuola.
 - Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva mostrano scarsi comportamenti prosociali.
38. Il concetto di "intelligenza emotiva" è stato introdotto nel 1990 da:
- Peter Salovey e John D. Mayer.
 - Edward Lee Thorndike e John D. Mayer.
 - Maria Montessori.
 - Joy Paul Guilford.
 - Howard Gardner e John D. Mayer.
39. Quale delle seguenti non è un'emozione complessa?
- Rabbia.
 - Rimorso.
 - Gelosia.
 - Invidia.
 - Nostalgia.
40. L'intelligenza interpersonale di Gardner consente di:
- Cogliere e riconoscere i propri sentimenti, desideri ed esigenze.
 - Analizzare i principali aspetti della propria personalità.
 - Comprendere gli altri, le loro esigenze, le paure, i desideri nascosti, di creare situazioni sociali favorevoli e promuovere modelli sociali e personali vantaggiosi.
 - Prendere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.
 - Comprendere la propria individualità e inserirla nel contesto sociale per ottenere risultati migliori nella vita personale.
41. Secondo Rogers, la creatività a scuola si sviluppa quando:
- La classe è caratterizzata dalla omogeneità di variabili cognitive, culturali e sociali.
 - Vengono privilegiate le materie scientifiche rispetto a quelle letterarie e artistiche.
 - Lo stile di insegnamento è improntato alla disciplina.
 - L'insegnante non mortifica le idee diverse dalle proprie o quelle non pertinenti, ma si pone in una posizione di ascolto.
 - Viene ridotto al minimo l'insegnamento delle discipline scientifiche a vantaggio di quelle umanistiche.
42. A chi si deve il concetto di "età mentale"?
- A Louis Leon Thurstone.
 - Ad Howard Gardner.
 - A Charles Spearman.
 - Ad Alfred Binet.
 - A Joy Paul Guilford.
43. La tecnica "mindmapping":
- Non è utile a stimolare la creatività.
 - Consente la raccolta libera di stimoli attraverso la rappresentazione grafica (mappa) delle associazioni tra parole e immagini.
 - Associa diverse modalità di pensiero a precise forme geometriche.
 - È detta anche "tempesta di cervelli".
 - Consiste nell'immedesimarsi nel punto di vista di un altro personaggio, ad esempio un supereroe.
44. Nel metodo dei "sei cappelli per pensare" di De Bono, il "cappello giallo":
- È connesso al controllo e all'organizzazione del processo di pensiero.
 - Fornisce il punto di vista ottimistico.
 - Indica la creatività e il prodursi di nuove idee.
 - Fornisce il punto di vista emotivo.
 - Riguarda fatti e dati oggettivi.
45. Il concetto di "pensiero laterale" è stato formulato da:
- Joy Paul Guilford.
 - Howard Gardner.
 - Alex Osborn.
 - Edward De Bono.
 - Jerome Bruner.
46. Secondo quanto sostiene Winnicott:
- La creatività è universale e appartiene al fatto di essere vivi.
 - La creatività appartiene esclusivamente agli artisti.
 - La creatività è un talento di pochi.
 - Alcuni individui non sono creativi per natura.
 - La creatività è propria esclusivamente del bambino.
47. Il pensiero creativo:
- Secondo Guilford, si identifica col pensiero convergente.
 - Secondo Guilford, si identifica col pensiero narrativo.
 - Utilizza la fantasia e l'invenzione per produrre qualcosa di originale, ma inutile.
 - Secondo gran parte degli studiosi, influisce sulla capacità di prendere decisioni e sulla capacità di risolvere problemi.
 - Secondo gran parte degli studiosi, non ha nulla a che fare con il problem solving.

48. Nella fase convergente del brainstorming:
- Vengono valutate le idee prodotte e quindi selezionate quelle ritenute più idonee.
 - Non sono ammessi il vaglio critico e la censura delle idee in modo tale da produrre il numero maggiore possibile di soluzioni alternative.
 - Rispetto a un dato problema, ogni partecipante propone liberamente soluzioni anche paradossali o con poco senso apparente.
 - Vengono prodotte nuove idee sospendendo il giudizio e il vaglio della logica razionale.
 - I partecipanti si lasciano andare alle libere associazioni di idee.
49. L'intelligenza logico-matematica di Gardner:
- È la capacità di riconoscere e classificare diversi oggetti nella natura (esseri viventi, piante, animali).
 - È l'intelligenza tipica di biologi, astronomi, medici.
 - È propria, in particolare, di scultori, pittori, architetti, ingegneri ed esploratori.
 - È l'abilità implicata nel confronto e nella valutazione di oggetti concreti o astratti, nell'individuazione di relazioni e principi.
 - È propria, in particolare, di poeti, scrittori, linguisti, filologi, oratori.
50. Il "pensiero divergente":
- Si manifesta nelle soluzioni a domande nozionistiche o matematiche.
 - È unidirezionale e rigido.
 - Consente di produrre molteplici soluzioni alternative per un dato problema, in particolare in situazioni che non prevedono un'unica risposta corretta.
 - È logico-analitico.
 - Consente di arrivare ad una sola e unica soluzione efficace seguendo un ragionamento puramente logico.
51. Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, il Consiglio di circolo, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da:
- Otto rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, otto rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico.
 - Cinque rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sei genitori degli alunni, il dirigente scolastico.
 - Esclusivamente da sei rappresentanti elettivi.
 - Nessun rappresentante elettivo.
 - Sei rappresentanti del personale docente, un rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sei genitori degli alunni, il dirigente scolastico.
52. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 estende le misure contenute nelle disposizioni attuative della Legge 170/2010:
- Agli allievi con DSA.
 - Agli allievi con BES.
 - Agli allievi disabili.
 - Esclusivamente agli allievi con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.
 - Esclusivamente agli allievi con deficit del linguaggio.
53. Secondo la Legge n. 107/2015, il PTOF:
- Ha durata annuale.
 - Ha durata triennale e può essere rivisto annualmente entro il mese di novembre.
 - Ha durata biennale e può essere rivisto annualmente entro il mese di novembre.
 - Ha durata triennale e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
 - Ha durata biennale e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
54. La Legge 107/2015 individua tra gli obiettivi formativi prioritari:
- Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e di tutte le competenze legate alla creatività umana a discapito di quelle matematico-logiche e scientifiche.
 - Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con disabilità senza ricorrere al supporto ed alla collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
 - La riduzione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
 - Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche col supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
 - La valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese a discapito delle altre lingue dell'Unione Europea.
55. Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 275/1999:
- L'autonomia delle istituzioni scolastiche non è garanzia di pluralismo culturale.
 - Gli interventi di educazione, formazione e istruzione non vanno necessariamente adeguati ai diversi contesti.
 - L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana.
 - Gli interventi di educazione, formazione e istruzione non vanno necessariamente adeguati alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.
 - L'autonomia delle istituzioni scolastiche non è garanzia di libertà di insegnamento.
56. La Legge 517/1977 prevede:
- L'introduzione del POF.
 - Forme di integrazione e sostegno esclusivamente per gli allievi del primo ciclo di istruzione.
 - Forme di integrazione e sostegno esclusivamente per gli allievi del secondo ciclo di istruzione.
 - Per la prima volta l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi comuni.
 - L'integrazione degli alunni con disabilità mediante iniziative di sostegno ed interventi individualizzati.
57. Ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, il Consiglio di interclasse:
- Si riunisce in ore coincidenti con l'orario delle lezioni.
 - Non prevede la partecipazione anche dei rappresentanti dei genitori.
 - Non è presieduto dal dirigente scolastico o un docente da lui delegato.
 - È composto da tutti i docenti, inclusi i docenti di sostegno contitolari delle classi interessate, e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.
 - È composto da metà dei docenti in organico, esclusi i docenti di sostegno contitolari delle classi interessate, e da un rappresentante dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

58. Ai sensi del D.P.R. 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria:
- A. I bambini che compiono sei anni entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento e, su richiesta delle famiglie, quelli che compiono sei anni entro il 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
 - B. I bambini che compiono sei anni entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento e, su richiesta delle famiglie, quelli che compiono sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
 - C. Esclusivamente i bambini che compiono sei anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
 - D. I bambini che compiono sei anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, su richiesta delle famiglie, quelli che compiono sei anni entro il 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
 - E. I bambini che compiono sei anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, su richiesta delle famiglie, quelli che compiono sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
59. Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013, nella scuola primaria, l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con BES deve essere:
- A. Decisa dalla famiglia dell'allievo di concerto con l'ASL.
 - B. Deliberata da tutti i componenti del team docenti.
 - C. Deliberata dal dirigente scolastico e dai genitori dell'allievo.
 - D. Decisa dal dirigente scolastico.
 - E. Deliberata dal dirigente scolastico e da alcuni docenti.
60. Ai sensi della Legge n. 170/2010, art. 3, è compito della scuola:
- A. Attivare, senza darne apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA sulla base di protocolli nazionali.
 - B. Effettuare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, diagnosi di casi di DSA.
 - C. Attivare, senza darne apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA sulla base di protocolli regionali.
 - D. Attivare, previa apposita comunicazione al SSN, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA sulla base di protocolli nazionali.
 - E. Attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA sulla base di protocolli regionali.



MODULO RISPOSTE A

	A	B	C	D	E
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	A	B	C	D	E
26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
44	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
46	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	A	B	C	D	E
51	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
52	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Spazio per l'applicazione dell'etichetta di codifica